

Opera. L'adamantina limpidezza d'Iphigénie

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Su un **cielo blu-azzurro** si leva la **musica di Christoph Willibald Gluck** per una *Iphigénie en Aulide* diretta da **Riccardo Muti** ed in scena al **Teatro dell'Opera di Roma**. Concepita a cominciare dal 1772, nel 1774 ebbe subito un enorme successo alla sua prima a Parigi anche grazie alla prodigalità della regina Maria Antonietta.

La **musica di Gluck è possente e lieve** allo stesso tempo e questo è particolarmente evidente nell'introduzione all'opera che rivela quanto la sua leggerezza e la sua **cristallina limpidezza** siano distanti dalle sue due fonti di ispirazione: **Racine ed Euripide**. Il primo **grande poeta lirico** del '600 è il grande maestro del **teatro classico**, conservatore delle tre unità aristoteliche (luogo – tempo – azione), che salva *Iphigénie* immolando la rivale Eryphile. La differenza con **Euripide** invece non è tanto in termini di trama quanto di afflato: **il più pessimista ed antieroico** tra i poeti greci echeggia in Gluck, proprio come Racine, **soprattutto dal II atto** in poi. Nella versione di Euripide Ifigenia decide di immolarsi ma viene sostituita da un cerva per clemenza di Diana. Siamo quasi in **terreno wagneriano**, come vuole il **finale scelto da Muti**, ovvero *Iphigénie* viene salvata dalla **dea che la accoglie come sacerdotessa**.

Il **libretto** di questa *tragédie-opéra in tre atti* è del **marchese Marie-François-Louis Gaud Bailli du Roullet**, detto Le Blanc, ed in questa versione si avvale della **regia, delle scene e dei costumi** creati da **Yannis Kokkos**, rivisti dopo la rappresentazione agli Arcimboldi del 2002, appositamente per l'Opera di Roma. **Scarni ed essenziali**, puntano sul **topos del colore** come abbiamo già visto nell'*Aida* di Wilson sempre all'Opera e come l'avanguardistico spettacolo di **Greenaway-Boddeke *The Blue Planet*** [2] al **Nazionale**. Il **blu è ancora dominante** per un dramma incentrato su un arrivo, in Aulide, ed una partenza futura, per la guerra di Troia.

Diana è al centro delle scene sul **marginale destro del palco e gigantesca** si mostra in cima ad una galea. E' destinata a **moltiplicarsi in numeri simbolici** come il **tre** - la triade è un tratto caratteristico del mondo ideale dell'antichità, e del **cinque**, che ha come sua raffigurazione simbolica **la rosa** ed è incentrato sulla **somma del due e del tre**, elementi antitetici. Inoltre il cinque è rappresentativo del superamento "*della quadripartizione dell'essere umano in corpo fisico, corpo eterico, corpo astrale e Io*" (cfr. *Aldilà del tempo. Percorsi simbolici dell'eterno femminile*, a cura di Roberta Astori e Teresa Tonchia, [Mimesis](#) [3], Milano, 2003, pp. 75 e 83-84).

Le **voci**: da *Achille*, il giovane e ottimo **Avi Klemberg**, cui vengono **richiesti acuti wagneriani** per il III atto su cui resta un po' indietro, ad *Agamennon*, la voce **più soda di Alexey Tikhomirov**, fino alle due **belle e rotonde oltreché alte**, voci di *Clytemnestre*, **Ekaterina Gubanova** e l'*Iphigénie* di **Krassimira Stoyanova**, siamo in ambito assolutamente adeguato alla partitura. Una nota di **merito** alla **prova di Clytemnestre**, appassionante nelle sue suppliche per la figlia, colme nel suo canto di esatte assonanze, rime ed allitterazioni.

La **coreografia del balletto con Paride e la mela d'oro** che fa scatenare la tragedia è perfettamente coreografato

Opera. L'adamantina limpidezza d'Iphigénie

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

da **Marco Berriel** con i ballerini dell'Opera, traducendo in una **Venezia settecentesca** la diatriba sulla bellezza delle **tre dee vestite d'oro come la mela**, con maschere tipiche che affascinano narrando l'origine della guerra di Troia. Sullo sfondo, poco dopo, echeggiano simil-marsigliesi le marce prorompenti dei sanguinari greci che si appellano al re per sacrificare la figlia alla dea. Il paradosso di tutta la tragedia finalmente si mostra: una **principessa** che crede di festeggiare le nozze **sta recandosi al proprio patibolo**, sebbene mitico. **Il sacrificio dei giovani per i vecchi** e per la guerra viene **evitato dal finale trionfante del 1847 scritto da Wagner**, e sembra quasi una Valchiria la Diana che giunge dall'alto per trasformare la principessa di un reame in sacerdotessa sublime. Le sue parole sopravvivono prima dei tromboni finali: *"E' il suo spirito sublime che ho scelto! Sacerdotessa della mia legge la insegnerà al barbaro"*.

Qui **si stempera la collera di Achille, eroe puro** come il *Parsifal*, che amplia la prospettiva musicale rimandando alla **melodia infinita che Gluck in quest'opera prelude**, con le parvenze di una profonda **unità tra canto e musica** senza soluzione di continuità. E **Riccardo Muti** la **celebra**, evidenziando con la limpidezza della sua esecuzione, sia **l'armonica levità** dell'uno sia il potente dettato dell'altro.

Publicato in: GN10/ 23 marzo 6 aprile 2009

Scheda**Autore:** Christoph Willibald Gluck

Titolo completo:

Iphigénie en Aulide

Tragédie-Opéra in tre atti

di Marie-François-Louis Gand-Leblanc du Roullet

dalla tragedia *Iphigénie* di Jean Racine

e dal dramma *Iphigénie en Aulide*

pubblicato in francese da Francesco Algarotti

nel proprio Saggio sopra l'opera in musica

Musica di Christoph Willibald Gluck

Teatro dell'Opera di Roma

dal 17 al 29 marzo 2009

Spettacolo del 24 marzo

Prima rappresentazione

Parigi, Opéra (Académie Royale de Musique)19 aprile 1774

Personaggi e interpreti (primo cast)

Diane Beatriz Diaz

Agamemnon Alexey Tikhomirov

Clytemnestre Ekaterina Gubanova

Iphigénie Krassimira Stoyanova

Achille Avi Klemberg

Patrocle Mario Cassi

Calchas Maxim Kuzmin-Karavaev

Arcas Carlos Garcia-Ruiz

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma

maestro concertatore e direttore Riccardo Muti

maestro del coro Andrea Giorgi

regia, scene e costumi Yannis Kokkos

movimenti coreografici Marco Berriel

disegno luci Gianni Mantovanini

Voto: 9

Vedi anche:

[Teatro dell'Opera di Roma](#) [4]

Opera. L'adamantina limpidezza d'Iphigénie

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Articoli correlati: [Aida. Intimi lacerti in blu cobalto](#) [5]

[Iphigénie en Aulide. L'innovazione illuminista e cosmopolita di Gluck](#) [6]

[Otello. Una lunga e attesa Annunciazione](#) [7]

- [Musica](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/opera-adamantina-limpidezza-iphigenie>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/iphigenie-en-aulide>

[2] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/blue-planet-leffluvio-cromatico-del-divino>

[3] <http://www.mimesisedizioni.it/>

[4] <http://www.operaroma.it>

[5] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/aida-intimi-lacerti-blu-cobalto>

[6] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/iphigenie-en-aulide-innovazione-illuminista-cosmopolita-gluck>

[7] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/otello-una-lunga-e-attesa-annunciazione>